

Modello per la presentazione dei progetti

1. Anagrafica soggetto proponente

Comune

Provincia

Abitanti

Superficie

Indirizzo

Nome e Cognome del referente

Telefono

Fax

E-mail

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto

Costo del progetto

Localizzazione

Durata

Descrizione delle attività progettuali proposte

○=○=○=○=○

Attestazione sottoscritta dal sindaco:

Fatta salva la presente richiesta, ai sensi del decreto del ministro dell'interno di concerto con il ministro delle finanze del 3 febbraio 2009, nessun finanziamento è stato richiesto o ottenuto per l'attuazione dello stesso progetto o di alcuna delle sue parti.

Firma

3. Ambito di destinazione dell'intervento

3.1 Indicazione delle finalità che il progetto persegue

Specificare la situazione di fatto, ambientale e contingente posta a fondamento del progetto.

3.2 Risultati attesi

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le singole attività progettuali proposte.

3.3.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione del progetto.

Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc.

SI	NO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Se si indicare:

Ente/organismo/autorità
Interessato per il rilascio:

Tempi stimati per il rilascio:

Procedura di selezione del soggetto attuatore	Tipologia	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
	Aperta		
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		
	In economia		
Altro			

Se "altro" specificare _____

Motivazione per il ricorso alla Procedura negoziata	
--	--

3.3.2 Sinergie con altri programmi/interventi

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento faccia parte di un intervento più ampio, descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso.

4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

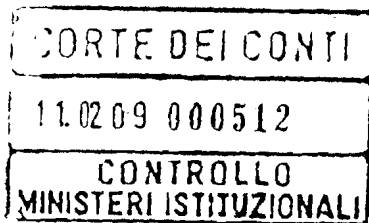
Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
Attività n.	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
Attività n.	Tipologia di spesa	Importo (€)
(Titolo attività)	1.	
	2.	
	3.	
	n.	
		Totale

Elenco della documentazione da allegare

- a)** Solo per i progetti di **ristrutturazione di immobili** allegare:
- Almeno 2 fotografie dell'immobile;
 - Stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistica territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - Planimetria dell'immobile interessato dello stato attuale e futuro;
 - Nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o da listini ufficiali vigenti dall'area interessata).
- b)** Solo per i progetti di **recupero e risanamento urbano** allegare:
- Almeno 2 fotografie dell'area/immobile oggetto di intervento;
 - Stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistica territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - Nota descrittiva dei parametri per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o da listini ufficiali vigenti dall'area interessata):

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta sia in fase di istruttoria che di valutazione.



Il Ministro dell'Interno

di concerto con il

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Visto l'articolo 61, comma 18, della legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede per l'anno 2009 l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'Interno di un apposito fondo, con una dotazione di 100 milioni di euro.

Considerato che il fondo è destinato alla realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico sulla base di apposite convenzioni tra il Ministero dell'Interno ed i comuni.

Considerato, altresì, che il citato articolo 61, comma 18 dispone che con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, devono essere adottate le disposizioni per l'attuazione del citato fondo.

Ritenuto quindi di individuare l'ambito di destinazione degli stanziamenti del fondo, le modalità attuative degli stessi e i parametri obiettivi di qualificazione degli enti locali beneficiari

DECRETA

Articolo 1

L'ambito di destinazione degli interventi cui finalizzare gli stanziamenti del fondo è individuato prioritariamente nei progetti diretti a:

- 1) fronteggiare le situazioni di emergenza relative ai campi nomadi che insistono nei territori di cui al Decreto del Presidente del Consiglio 21 maggio 2008;
- 2) proseguire nell'attuazione degli obiettivi fissati nei patti per la sicurezza;
- 3) intervenire sul fenomeno dell'immigrazione clandestina;
- 4) realizzare interventi in materia di sicurezza urbana.



Al Ministro dell'Interno
di concerto con il
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Articolo 2

I comuni, nella situazione di cui al precedente articolo 1, punto 1), possono beneficiare di una quota non inferiore al 30% del fondo per la realizzazione di progetti e interventi diretti alla eliminazione o riqualificazione delle aree adibite a campi nomadi o alla integrazione sociale della relativa popolazione, con particolare riferimento ai minori.

Articolo 3

I comuni possono beneficiare del fondo per la realizzazione, nell'ambito dei patti per la sicurezza, di progetti: di investimento in tecnologie di video sorveglianza; di misure di interoperatività tra sale operative delle forze di polizia e della polizia locale; di potenziamento delle dotazioni tecnico - logistiche ed interventi strutturali sugli immobili adibiti a presidi delle forze di polizia.

Articolo 4

I comuni nel cui territorio sono ricomprese le strutture per immigrati clandestini, e quelli limitrofi, possono beneficiare del fondo per la realizzazione di progetti diretti alla accoglienza dei minori non accompagnati, o di altri interventi comunque finalizzati a fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina.



Al Ministro dell'Interno
di concerto con il
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Articolo 5

I comuni possono altresì beneficiare del fondo per la realizzazione di progetti relativi ad interventi da attuare nel campo della protezione sociale con il precipuo obiettivo di contribuire a migliorare la qualità di vita nel territorio dell'ente, con particolare riferimento al risanamento delle aree degradate, al miglioramento della viabilità, all'assistenza alle categorie di persone disagiate.

Articolo 6

I comuni che intendono ottenere i finanziamenti sul fondo devono presentare, entro i termini e con le modalità che saranno stabilite con successiva circolare, apposita istanza alla prefettura-UTG competente per territorio, che provvederà al successivo inoltro al Ministero dell'Interno.

Nell'istanza deve essere indicato il progetto che si intende realizzare con l'indicazione del costo complessivo, allegando una sintetica relazione tecnico-illustrativa, una descrizione sommaria dell'opera o dell'intervento con annesso quadro economico generale. Nell'istanza deve inoltre essere attestato che per il progetto non sono stati richiesti ed ottenuti finanziamenti comunitari, statali o regionali.

Le prefetture-UTG provvedono all'istruttoria delle richieste di finanziamento - previa valutazione per gli aspetti di competenza, da parte del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - che si conclude con esplicita espressione di parere specificamente



Al Ministro dell'Interno
di concerto con il
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

riferito ad ogni singolo progetto per il quale si chiede il finanziamento ed al successivo inoltro al Ministero dell'Interno.

Articolo 7

Sono esclusi dai finanziamenti di cui al presente fondo i progetti per i quali i comuni hanno richiesto contributi in base ad altra normativa comunitaria, statale o regionale.

Articolo 8

Il Ministro dell'Interno nomina un organismo per l'esame delle istanze il quale valuterà, prioritariamente, per la concessione del finanziamento: l'indice di criminalità del territorio cui è riferito l'intervento da realizzare, le eventuali forme di cofinanziamento che il comune impegna nel progetto, i tempi di realizzazione del progetto e gli strumenti previsti per assicurare nel tempo la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche da acquisire.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 17/11/2003

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Giulio Tremonti

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
MINISTERO DELL'INTERNO
13/11/2003

Il Ministro dell'Interno
Roberto Maroni